

5.10 Cessione del quinto dello stipendio

Indice:

- a. Prestito cessione
- b. Prestito delegazione
- c. Compiti della Ragioneria Territoriale
- d. Normativa di Riferimento

La cessione del quinto dello stipendio è una particolare forma di prestito personale, il cui rimborso avviene attraverso l'addebito della rata con trattenuta sulle competenze stipendiali.

a. Prestito cessione

La cessione del quinto dello stipendio è disciplinata dall'art. 1260 del codice civile (che attribuisce espressamente a chi vanta un credito la facoltà di cederlo a terzi a titolo oneroso o gratuito).

La cessione degli stipendi, salari dei dipendenti dalle Pubbliche amministrazioni è regolata dal [D.P.R. n. 180 del 5 gennaio 1950](#) e dal regolamento attuativo del D.P.R. n. 895 del 28 luglio 1950, La quota cedibile non può essere superiore al quinto (20%) dello stipendio al netto delle ritenute dovute per legge (previdenziali, fiscali).

Con le leggi n. 80/2005 e n. 311/2005 hanno integrato il D.P.R. 180/1950 prevedendo, in particolare, il diritto alla cessione del quinto per i dipendenti delle aziende private e per i pensionati. La durata massima del prestito cessione è di 120 mesi e la minima abitualmente non è inferiore ai 24 mesi, per i pensionati la scadenza non può eccedere i 90 anni di età.

Per le Amministrazioni Pubbliche sussiste l'obbligo di applicare le ritenute sugli stipendi dei propri dipendenti per prestiti contratti con gli istituti di cui all'art. 15 del D.P.R. n. 180/1950 anche se garantiti da organismi diversi dall'I.N.P.D.A.P. (polizze stipulate con Istituti assicurativi privati).

I rischi oggetto di assicurazione sono il rischio impiego e il rischio decesso.

b. Prestito delegazione di pagamento

Con il termine delega di pagamento (o delegazione convenzionale) s'intende un prestito con pagamento rateale concesso al lavoratore dipendente, di Amministrazioni pubbliche o private, estinguibile mediante trattenute di quote della retribuzioni mensili, che vengono versate al soggetto finanziante da parte del datore di lavoro, cui è stato conferito il relativo mandato irrevocabile da parte del lavoratore dipendente.

Affinché si possa perfezionare il prestito con delega effettuata da parte di una Amministrazione statale è necessario che, preliminarmente, venga stabilita una convenzione da parte del soggetto erogante con l'Amministrazione di appartenenza del lavoratore dipendente.

In sintesi la delegazione di pagamento si sostanzia nell'ordine che un soggetto (delegante) rivolge ad un altro soggetto (delegato), di pagare o di promettere di pagare una somma di denaro ad un terzo suo creditore (delegatario).

Il secondo comma dell'art. 1269 del codice civile precisa che il delegato, ancorché debitore del delegante, non è tenuto ad accettare l'incarico, per cui l'assenso alla delegazione di pagamento non è atto dovuto, bensì volontario.

Il successivo art. 1270 del codice civile sancisce, che il delegante può revocare la delegazione sino a quando il delegato non abbia assunto l'obbligazione nei confronti del delegatario, manifestando il proprio assenso, o non abbia eseguito il pagamento.

Anche per la delegazione convenzionale la quota delegabile è pari al quinto (20%) dello stipendio al netto delle ritenute dovute per legge (previdenziali e fiscali); e al fine di assicurare la tutela dell'equilibrio economico finanziario del dipendente desumibile dalle norme indicate del D.P.R.

180/1950, si ritiene che, in presenza di una cessione e di un piccolo prestito ex legge 656/1960 non possa essere contratto un prestito mediante delegazione convenzionale.

c. Compiti della Ragioneria Territoriale dello Stato

Le Ragionerie Territoriali dello Stato hanno il compito di dar corso all'applicabilità delle cessioni del quinto e delle delegazioni di pagamento ([*circolare n. 1 del 17/1/2011 della Ragioneria Generale dello Stato*](#)), poiché gestiscono il pagamento degli stipendi dei dipendenti ministeriali.

La prima fase è il rilascio della certificazione stipendiale (mod. B1), valida per ambedue i negozi, richiesta esclusivamente dal dipendente pubblico che invierà la suddetta certificazione all'Istituto che dovrà erogare il prestito (cessionario/delegatario).

Il cessionario/delegatario dopo aver completato tutte le sue incombenze, trasmette il contratto di cessione/delegazione alla competente Ragioneria Territoriale presente sul territorio.

La Ragioneria Territoriale dello Stato provvede alla verifica e completezza della documentazione ricevuta per poi eseguire l'inserimento, sulla partita di stipendio dell'amministrato, nel sistema SPT (Service Personale Tesoro), della [*ritenuta meccanizzata*](#) per consentire al sistema operativo il conseguente versamento mensile a favore della società cessionaria/delegataria con il rilascio dell'atto di benessere e messa in quota.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato - in conformità alle direttive emanate dagli organi di Governo per l'incremento dell'uso della tecnologia e per l'accesso alle banche dati e al fine di evitare lo scambio di documentazione cartacea, nel rispetto del codice della privacy, ha predisposto dal mese di aprile 2007 una applicazione informatica che consente un colloquio diretto con gli Istituti di credito/Finanziarie.

L'applicazione della nuova procedura informatizzata è stata denominata "Credito.NET" che si pone realizzare un servizio aggiuntivo a favore dei dipendenti pubblici gestiti con il sistema SPT (service personal tesoro), che permette l'erogazione, in tempi più rapidi e con procedure più semplificate, di cessioni del quinto, da parte degli Istituti di credito/finanziarie.

Tale servizio è stato realizzato per consentire agli Istituti di credito e alle finanziarie che hanno aderito al progetto di visualizzare e stampare tutte le informazioni necessarie per la concessione del **prestito cessione**, in sostituzione della certificazione stipendiale cartacea rilasciata dall'Ufficio che eroga lo stipendio.

Una volta ottenuta la dichiarazione CreditoNet, l'Istituto di credito/Finanziaria trasmette tutta la modulistica, prevista dalle vigenti normative, all'Ufficio responsabile del trattamento economico del dipendente.

La documentazione da produrre è la seguente:

- contratto di cessione;
- assicurazione;
- dichiarazione CreditoNet in duplice copia;
- copia conto estintivo in caso di estinzione di un prestito precedente;
- copia bonifico in caso di estinzione di un prestito precedente.

Si fa presente che il servizio CreditoNet si aggiunge alla normale procedura on-line di emissione delle certificazioni.

La procedura "**CreditoNet**" non è utilizzabile per le **delegazioni di pagamento**.

d. Normativa di Riferimento

- ✓ D.P.R. n.180 del 5/1/1950, D.P.R. n. 895 del 28/7/1950.
- ✓ Legge n. 80/2005, legge n. 311/2005.
- ✓ C.C. artt. 1260, 1269, 1270.